



ASSOCIAZIONE Volo Velistica MILANESE
Via Conservatorio 9

Anno I n. II

N. 5

15 Giugno 1947

IL CORSO - Con domenica 8 giugno 1947 si è chiuso il corso di volo a vela indetto dalla nostra Associazione ed iniziato l'8 febbraio 1947. Sono in vendita le ultime dispense relative. Gli esami molto presumibilmente si terranno negli ultimi giorni del corrente mese; in ogni modo ciascun socio sarà avvisato tempestivamente. Per maggiore chiarezza riaffermiamo qui l'assoluta necessità che ciascun Socio iscritto ai corsi pratici, debba partecipare agli esami. Colui che per un qualsiasi motivo non avrà potuto sostenerli sarà rinviato in una seconda sessione, la cui data rimane da determinarsi. Va da sé che fino allora non potrà partecipare ai corsi pratici.

UN LUTTO - Lunedì 2 giugno, all'Idroscalo, un nostro Socio ha lasciato la vita. Abbiamo letto con molto rammarico la notizia apparsa su qualche giornale. Poche righe... ma il contenuto delle quali ci riempie di profondo cordoglio. COLOMBO PIERO era nato a Saronno nel 1930 ed ivi risiedeva attualmente. La sua passione per il volo lo aveva portato nelle nostre file e nell'attesa che il suo desiderio venisse esaudito era molto assiduo nella nostra Sede. Ora il suo desiderio sarà esaudito, ma lui non potrà prendere parte all'attività rinata del volo a vela. Lo ricorderemo come un bravo compagno dei duri giorni della vigilia. Un nostro socio è stato delegato quale rappresentante dell'A V M a partecipare al funerale tenutosi domenica 8 giugno 1947.

ATTIVITA' - Una semiala è stata verniciata e attende l'ultima mano. L'altra è stata parzialmente intelata, così pure i piani di coda. Il traliccio di fusoliera è stato pulito e verniciato. Qualche lavoretto è stato effettuato sulla Jeep in attesa dell'acquisto dei pezzi mancanti.

BUONE NOTIZIE - Dopo una visita all'aeroporto di Cinisello abbiamo preso accordi con il locale Comandante per la concessione di una striscia di terreno sufficiente per il traino del nostro libratore. Il terreno dovrà essere un poco spianato, ma questo è il meno; quando si tratta di volo non ci mancheranno le braccia per colmare un po' di buche. Notizie fresche, fresche ci annunciano la probabile concessione di un capannone per il ricovero dello Zogling.

BIBLIOTECA - È arrivato il Corriere dell'Aria n°23 e L'Ala n°10. Causa il furto del pacco contenente l'Ala n°7 preghiamo i Soci a cui interessa di portare pazienza ed attendere il successivo invio. I Soci sono pregati di non toccare di propria iniziativa le riviste giacenti in Sede, ma di chiederle, se interessano, all'apposito incaricato. Sono in vendita al prezzo di L.5 i bollettini arretrati.

PUBBLICITÀ Cercasi n°12/I7 dal 20 al 37 compreso di Ali di Guerra
Cercasi n°1, 2, 3/II di Rivista Aeronautica 1945
Calibro Zeus cedesi miglior offerente
Materiale radio cedesi; per maggiori particolari rivolgersi in
Sodio naturale cercasi. Sede
Nitroglicerina cercasi

coci ai bei giorni. Una nuova stagione di volo a vela sta per cominciare tutti i velivoli, giovani e vecchi, debuttanti e riaffermati, stanno mettendosi alla ricerca della "dea ascendenza" che li trasporterà, facendo fremere la macchina e il pilota, verso le alte solitudini, domini dei cumuli, del sole e ... del freddo! Ma arrestiamo questa dissertazione letteraria, e, con termini più tecnici, spieghiamo ai nostri lettori il meccanismo estremamente semplice dell'ascendenza termica.

Normalmente, allorchè ci si eleva, la temperatura dell'aria diminuisce. Si esprime il normale gradiente verticale di temperatura per 100 metri di altezza; questo gradiente è di un grado per 100 metri per un'atmosfera secca. Per un'atmosfera umida, cioè contenente del vapor d'acqua, il gradiente è più piccolo: $0,6$ per 100 metri, perchè il vapor d'acqua, condensandosi, libera il calore che serve a riscaldare l'aria ambiente e così abbassa il gradiente. Normalmente dunque, se non vi è scambio di calore con l'aria ambiente, una massa d'aria secca che si eleva vede la sua temperatura diminuire di 1° per 100 metri, e una massa d'aria saturata di $0,6$ per 100 metri: si dice che la variazione adiabatica di temperatura è di 1° nel primo caso, e di $0,6$ nel secondo. Consideriamo una massa d'aria secca, di temperatura T , che si eleva per una ragione qualunque (noi vedremo le cause possibili di questa elevazione più avanti); la sua temperatura diminuisce di 1° per 100 metri. Se l'aria ambiente si raffredda sovradiabaticamente, cioè di più di 1° per 100 metri per l'aria secca, la temperatura della nostra massa salente sarà sempre più elevata che quella della massa circostante e la nostra massa d'aria continuerà a salire (essendo la sua densità sempre inferiore a quella dell'aria ambiente). Si dice che vi è instabilità atmosferica. Se al contrario, vi è raffreddamento sottadiabatico dell'aria ambiente, la nostra massa d'aria raffreddandosi adiabaticamente vedrà la sua temperatura divenire più debole di quella del mezzo ambiente; pertanto, la sua densità relativa essendo più forte, ridisenderà.

Si dice che l'atmosfera è stabile. Può accadere che l'aria ambiente si raffreddi ugualmente adiabaticamente, in questo caso, la nostra massa d'aria essendo di temperatura uguale a quella del mezzo ambiente, sarà in equilibrio indifferente.

Si dice che l'atmosfera è indifferente. Si vede che l'atmosfera, di cui la variazione di temperatura è sovradiabatica, è solo favorevole al formarsi delle ascendenze termiche, pertanto, solo favorevole al volo a vela utilizzando queste ascendenze.

Cause di liberazione di una ascendenza termica. 1° Delle condizioni aerologiche molto speciali. 2° L'assenza di vento violento che disperderebbe l'ascendenza. 3° Delle regioni fredde e calde avvicinate o, in una regione calda, dei punti surriscaldati. Queste differenze di temperatura al suolo sono date dalla natura medesima del suolo. È il piccolo miscuglio classico con foreste, riviere, campi di grano, villaggi; l'ascendenza ha la sua origine sulle parti calde (campi di grano, villaggi, ecc). 4° Una ascendenza di incendio può dare origine a un'ascendenza termica se l'aria ambiente è a densità sovradiabatica, evidentemente.

ese di maggio

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

ENTRATA		USCITA	
Quote d'iscrizione	L. 1200	Cancelleria	L. 235, =
		Stampati	" 1065, =
		Periodici	" 580, =
		Spese postali	" 74, =
		Tram e viaggi	" 120, =
	<hr/>		<hr/>
	L. 1200, =		L. 2074, =

QUOTE PARTECIPAZIONE COSTRUZIONI

ENTRATA		USCITA	
Dai Soci	L. 18025, =	Impianti e attrezzi	L. 1750, =
		Legname	" 1950, =
		Ferramenta	" 25, =
		Vernici e colle	" 9766, =
		Spese lavor. da terzi	" 50, =
		Macchine e motori	" 7350, =
		Diversi	" 135, =
	<hr/>		<hr/>
	L. 18025, =		L. 21026, =

SITUAZIONE CASSA AL 30/5/47

ENTRATA		USCITA	
Dal conto precedente mese	L. 21839,50	Spese amministrazione	L. 2074, =
Quote iscrizioni	" 1200, =	Costruzioni	" 21026, =
Dai Soci	" 18025, =		<hr/>
			L. 23100, =
		In cassa	" 17964,50
	<hr/>		<hr/>
	L. 41064,50		L. 41064,50